

TRACCIA A

Il servizio "Disabilità in età evolutiva" segnala al servizio sociale di base, la situazione di un nucleo familiare, originario del Marocco, di religione musulmana, composto da due genitori e da tre figli minori, di cui uno disabile in quanto affetto da una grave forma di ipoacusia.

Il nucleo è stato segnalato dal servizio specialistico suddetto per l'attivazione dell'ICDb, ma anche per la necessità di promuoverne l'integrazione, con particolare riferimento al figlio disabile, che frequenta l'ultimo anno della scuola dell'infanzia e l'anno prossimo inizierà la scuola primaria.

L'assistente sociale del Comune, durante la visita domiciliare, constata che l'unico soggetto che interagisce con i servizi rispetto alle gestione delle problematiche del minore disabile è il padre. Lo stesso è però in evidente difficoltà in quanto, essendo l'unico soggetto del nucleo occupato in attività lavorativa, deve necessariamente conciliare i tempi di cura con i tempi lavorativi.

La madre, casalinga, si occupa della cura dei figli, dedicando particolare attenzione al minore disabile, ma esclusivamente all'interno delle mura domestiche. La signora, pur essendo da anni in Italia, risulta poco o nulla integrata, e le difficoltà maggiori sono evidentemente legate alla non conoscenza della lingua italiana.

Il/la candidato/a formuli una proposta di intervento.

TRACCIA B

Si presenta in Ufficio una signora con un figlio di 5 anni che dichiara di subire continuamente maltrattamenti dal marito che occupa professionalmente un ruolo dirigenziale. Sulle braccia della donna sono evidenti alcuni lividi. La signora racconta di continui conflitti anche in presenza del bambino. La signora è in un profondo stato d'ansia e non sa cosa fare.

Si ipotizzi un progetto di intervento.

TRACCIA C

L'Ufficio Servizio Sociale Minorenni (USSM), del Ministero della Giustizia, contatta il Comune per l'avvio di un progetto a favore di un minore quindicenne. La sua famiglia di appartenenza è immigrata in Italia dal Marocco nel 1998 ed è poco integrata.

Attualmente il minore è collocato in comunità educativa per lievi reati. Si sospetta che il minore faccia un uso saltuario di cannabinoidi.

Il candidato elabori un progetto di intervento.